

La posizione dell'Ordine Lombardia sul counseling psicologico

Nella passata consigliatura dell'Ordine Lombardia (OPL) è stato avviato un sistema di accreditamento in base al quale:

- una struttura formativa può accreditare i suoi percorsi formativi, secondo alcuni criteri stabiliti dall'OPL;
- uno psicologo può iscriversi in "elenchi di esperti" seguendo i percorsi formativi accreditati dall'Ordine e dimostrando di possedere determinati altri requisiti

L'OPL ha quindi stabilito circa 25 "aree psicologiche di riferimento" in cui farsi riconoscere il corso e/o in cui divenire esperti: psicologia dello sport, neurologia, psicologia scolastica, ecc...

In questo articolo ci focalizzeremo sull'area counseling psicologico

Se andiamo sul sito dell'OPL, troveremo l'elenco [visita] di alcuni percorsi formativi accreditati nell'area psicologica di riferimento del "*counseling psicologico*". Prendiamoci adesso la briga di visitarne due a caso:

Counseling Sistemico e Costruzionista della Cooperativa Sociale Viamuratori

(http://www.viamuratori.it/scuola_di_counselling.htm). Se diamo un'occhiata ai destinatari troviamo "*chi intende intraprendere una professione in campo sociale*" Unico requisito: almeno un diploma universitario triennale. Praticamente tutti!

Stando agli obiettivi didattici che parlano anche di "*interventi sulla famiglia*", significa che – in potenza – possono uscire ventenni che pensano di potersi prendere in carico un sistema familiare.

Master in counseling clinico e di comunità del Centro Studi Panta Rei

(<http://www.pantarei2000.it/attivita/counselling05.html>).
Vediamo a chi è rivolto: *“Psicologi, psicoterapeuti, laureati in psicologia; scienze dell’educazione e della formazione, sociologia, filosofia, ecc.”* Praticamente tutti!

Purtroppo la situazione è pressoché la medesima anche nelle altre proposte segnalate. A questo punto, tuttavia, qualcosa non torna.

Se inseriamo i percorsi in un’area **psicologica** di riferimento denominata **counseling psicologico**, mi aspetto di trovare proposte riservate a psicologi, così come previsto dall’Art.1 della 56/89. Se poi è un Ordine Regionale, formalmente deputato alla tutela della professione di psicologo, a pubblicare ciò, le mie perplessità aumentano ulteriormente.

Per curiosità, vado allora a scaricare il modulo di accreditamento [download] attraverso cui le strutture possono richiedere all’OPL di accreditare un loro percorso formativo. Lo leggo ed in particolare mi colpisce una piccola postilla in chiusura:

*“Per i corsi accreditati in **“Counseling”** e in **“mediazione in ambito familiare/culturale”** il corso verrà accreditato se il 50% dei posti disponibili sarà riservato a Psicologi; in questo caso il titolo di esperto d’area verrà riconosciuto solo agli allievi Psicologi)”*

Perché sul sito web si scrive **“Counseling psicologico”** mentre nel modulo di richiesta solo **“Counseling”**?!?

La stessa APA (American Psychological Association) esorta energicamente autori, professionisti ed istituzioni ad utilizzare la sempre ed in modo adeguato la parola *“Psicologia”*, *“Psicologico”* e *“Psicologo”* per evitare appunto che la nostra professione venga indiscriminatamente accomunata a quei servizi di ignota efficacia e limitrofi alla Psicologia.

Perché quindi l'OPL convive con quest'ambiguità comunicativa, interna al suo principale organo di diffusione, il sito web?

Ed ancora, che significa che *“il corso verrà accreditato se il 50% dei posti disponibili sarà riservato a Psicologi”*?

Anche qui l'OPL deve prendere una decisione chiara ed etica, perché:

- se nel sito web, VERAMENTE, propone corsi di counseling psicologico, allora devono poter essere seguiti SOLO da psicologi. E molti corsi segnalati scomparirebbero.
- se, invece, i corsi segnalati sono per counselor (ovvero professione non regolamentata, con tutto ciò che ne consegue), allora l'OPL ci deve chiarire il perché li promuove sulle sue pagine web.

Da ultimo, a chi conviene ed a chi nuoce che rimangano queste zone d'ombra e di ambiguità?

Vi lascio con questa domanda e con la promessa che presto torneremo a parlare di questa situazione, cercando di fornire ulteriori informazioni.

Al momento, vi segnalo un articolo che scrissi lo scorso anno e che, in qualche modo, è collegato a questo: *“Counseling: e se gran parte della responsabilità fosse delle Scuole di Psicoterapia?”*

Come AltraPsicologia, invieremo anche una richiesta formale di spiegazioni alla nuova consiliatura OPL, insediata quest'anno ed all'interno della quale stanno anche 3 consiglieri di AP.

Lavoriamo per l'informazione e la trasparenza e ci aspettiamo informazione e trasparenza.

Nicola Piccinini